

NOTIZIARIO ECONOMICO SINDACALE

Sciopero generale a Bergamo per Sarnico

Una folla imponente ha partecipato ai funerali di Mario Savoldi ucciso dai carabinieri.

BERGAMO, 13. — Stamane dalle 10 alle 12 a Bergamo, Dalmine, Ponte S. Pietro, Seriate e Alzano, vale a dire nei principali centri industriali della provincia, i lavoratori di tutte le categorie hanno scioperato in segno di protesta contro i tragici fatti di Sarnico dove il giovane operaio Mario Savoldi è stato ucciso dai carabinieri.

L'astensione dal lavoro è stata totale e vi hanno partecipato anche i dipendenti di numerosi uffici pubblici. A Dalmine e a Bergamo sono stati tenuti due comizi in cui hanno parlato i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali. Unica nota stonata, in tanta commossa solidarietà con le vittime della repressione poliziesca, il comunicato dell'Associazione industriali, la quale ha tentato di nascondere che a Sarnico c'era una serrata e ha inteso riversare sul sindacato e sui lavoratori la responsabilità dell'eccidio.

Nel pomeriggio a Sarnico, con una partecipazione di folla imponente, convogliata dalla zona e dalla regione, si sono svolti i funerali di Mario Savoldi. Erano presenti le delegazioni di tutte le Camere del lavoro lombarde. A rappresentare la direzione del PCI c'era il compagno Armando Cossutta. Presenti pure il compagno Tortorella e gli onorevoli Brigantini, Lajolo, Tavernizzi, Nicoletti, Pina Re, Alberghetti, Scotti e Zanardi e il Sindaco di Bergamo.

Per la DC partecipavano alle esequie gli onorevoli Gigi e Colleoni, per il Psdi l'on. Ariosto.

Fissate le trattative per il contratto edili

Accogliendo le proposte avanzate dai sindacati, l'Associazione nazionale costruttori edili ha fissato la data delle trattative per il contratto nazionale in due sessioni, la prima il 24 e 25 maggio e la seconda il 29 e 30 maggio.

L'Intersind si incontrerà con i lavoratori Primo successo a Maccarese dopo tre giorni di sciopero

Fissato per domani l'incontro fra le parti - Salari di fame e orari pesantissimi - L'unità dei lavoratori piegherà anche gli agrari

Dopo tre giorni di sciopero totale dei braccianti, dei salariati fissi e dei compartecipanti, l'azienda Maccarese ha accettato di trattare. Domani lunedì alle 17 si avrà l'incontro fra i dirigenti della Federbraccianti e quelli dell'Intersind, l'associazione che dovrebbe curare gli interessi delle aziende controllate dallo Stato. La posizione dell'Intersind è dunque modificata nel giro di 24 ore. L'altro ieri il dirigente avv. Maccarese aveva inviato alla Federbraccianti un telegramma dal contenuto poco rassicurante, pieno di oscurità e minacce all'indirizzo dei 1.500 lavoratori in lotta. Appena conosciuto il testo del telegramma, i braccianti,

salariati, i compartecipanti di Maccarese, hanno risposto prolungando alla giornata di fronte per piegare la resistenza della direzione della azienda. Nel primo contatto che vi è stato ieri fra una delegazione di braccianti, salariati e compartecipanti, guidata dai dirigenti sindacali e dagli on. Cianca e Venturini, con alcuni funzionari dell'Intersind, quest'ultimo hanno manifestato l'intenzione di mantenere in trattativa di lunedì su un piano esplorativo. Tuttavia, per il fatto che sia stata accettata sotto la spinta dell'azione dei lavoratori, essa rappresenta un primo indubbio successo. Perciò, dando una nuova dimostrazione di alto senso di responsabilità, nel corso di una grande assemblea tenutasi ieri sera a Maccarese i lavoratori hanno deciso di sospendere lo sciopero pronti a riprenderlo con rinnovato vigore qualora l'Intersind si mostrasse intransigente.

C'è da sottolineare il fatto che fino a ieri l'azienda di Stato Maccarese ha respinto le richieste dei propri dipendenti suggerite con le stesse motivazioni con cui gli agrari hanno respinto quelle dei braccianti dei salariati fissi della provincia. L'identità di vedute fra agrari e azienda di Stato non è affatto casuale, ma ha un suo preciso significato politico. In questo clima di «neo-centrismo» governativo l'azienda di Stato pare voglia dare una mano agli agrari nell'attuale a respingere le richieste dei loro braccianti.

Siglato un importante accordo

Le «municipalizzate» del latte hanno ceduto

Concessa la 14. mensilità, la riduzione dell'orario a 44 ore, l'equiparazione totale tra uomini e donne

Le trattative per la stipulazione del contratto collettivo nazionale di lavoro dei lavoratori delle Centrali del latte municipalizzate si sono concluse con un importante successo per le maestranze che hanno conseguito un miglioramento sostanziale del trattamento economico e normativo ed economico rispetto al trattamento previsto dalle aziende private, realizzando per la prima volta un contratto nazionale nel settore delle municipalizzate. Le voci più importanti riguardano un aumento tabellare dell'8,50%, la creazione della 14.ma mensilità, la riduzione dell'orario di lavoro a 44 ore per gli operai e gli intermedi tecnici, a 40 ore per gli impiegati e gli intermedi a m m n istrativi

fermo restando il salario del 48, mentre per i disoccupati la riduzione è stata portata a 54 ore. La parità salariale per i lavoratori è stata conseguita per intero con la fissazione delle tabelle uniche, gli scatti sui salari dei giovani rispetto agli adulti sono stati ridotti al 2 per cento per i giovani tra i 20-21 anni, al 4 per cento per i giovani tra i 18-20 anni e all'8 per cento per gli inferiori ai 18 anni; sono stati fissati scatti biennali di anzianità per operai ed impiegati apportando un sostanziale miglioramento alle condizioni preesistenti, le zone salariali sono state ridotte a 6 ed è stato conseguito un miglioramento della integrazione di malattia ed infortunio. Tra gli altri risultati conseguiti va ricordato il riconoscimento di fatto da parte delle aziende municipalizzate della concessione di permessi retribuiti ai dirigenti sindacali e l'accordo per le trattative di contributi sindacali attraverso le direzioni. Il contratto entrerà in vigore con data retroattiva e cioè dal 1° gennaio 1961. La lotta dei lavoratori delle Centrali del latte municipalizzate ha conseguito così un importante successo reso possibile soprattutto dall'azione articolata condotta dai lavoratori nei mesi scorsi particolarmente nelle Centrali di Milano e di Roma. Il confronto con il settore privato dove settimane fa sono in sede ministeriale in corso le trattative per un accordo fortemente criticato dai lavoratori, riconferma l'esigenza di una rinnovata azione sindacale per il superamento dei limiti di quell'accordo separato, lotta che deve spingere nella direzione di rapporti nuovi nelle aziende e di un servizio migliore per la popolazione. La municipalizzazione anche in questo settore sta dimostrando la sua superiorità rispetto all'azienda privata.

Per l'ottava volta

Per battere Torlonia sciopero ad Avezzano

Il governo ha concesso al principe in otto anni ben dieci miliardi di lire

AVEZZANO, 13. — Per la ottava volta oggi gli operai zuccherieri ed elettrici del gruppo Torlonia sono stati costretti a scioperare. Il significato di questa nuova manifestazione è stato riassunto nel seguente comunicato della CIL di Avezzano: «Oggi 13 maggio, i lavoratori zuccherieri ed elettrici del gruppo Torlonia, in applicazione delle decisioni concordate nelle assemblee di ieri hanno effettuato uno sciopero di 24 ore riuscito al 98 per cento. Con la proclamazione dello sciopero di oggi i lavoratori hanno inteso sottolineare la necessità della immediata ripresa delle trattative nel quadro di una lotta che ormai dura già da tre mesi. I lavoratori zuccherieri ed elettrici del gruppo Torlonia hanno inteso inoltre conferire allo sciopero odierno un preciso significato di protesta per l'ingiustificato licenziamento di un operaio addetto alle caldaie per il ritardo dell'11.a assegnazione normale degli avanzzi che ancora non riprendono servizio». Dopo tre mesi di lotte e di varie manifestazioni nonostante la «buona volontà» e «l'interessamento» delle diverse autorità, dal vescovo dei Marsi al sindaco di Avezzano, dai deputati dell'Ufficio Provinciale del lavoro e del profitto, nella sostanza dei fatti la situazione non è mutata, anzi il monopolista Torlonia si è dimostrato più tracotante che mai. Si tratta ora di vedere se alle trattative che saranno riprese attraverso il ministero del Lavoro, il governo della DC, che ha concesso in otto anni ben 10 miliardi di finanziamento al principe Torlonia per potenziare le sue industrie, sarà capace di imporre al monopolista il rispetto dei diritti dei lavoratori.

Lo sciopero dell'Ente autotrasporti

Si è svolto ieri lo sciopero dei dipendenti dell'Ente autotrasporti merci. In merito all'agitazione, i sindacati di categoria aderenti alla CGIL, e alla CISL, hanno dimostrato ai lavoratori che la manifestazione è giustificata dal fatto che l'Amministrazione dell'Ente non solo non ha fatto conoscere alle organizzazioni sindacali l'esistenza di una commissione per lo studio del regolamento, ma sta operando da sola per giungere a soluzioni che non tengono conto dei più vitali interessi del personale escludendo dai lavori della commissione le organizzazioni sindacali. Il Congresso, a conclusione del proprio dibattito, ha approvato all'unanimità la piattaforma programmatica del SILAP, con al centro l'aumento della retribuzione su di una linea di superamento del sistema in atto e fondato sulla percentuale di servizio; la conquista di un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro con la sanzione di una nuova classificazione professionale, la riduzione dell'orario di lavoro, l'intervento del sindacato nella determinazione degli organici, realizzati mediante la soppressione di posti; l'estensione dei diritti previdenziali e assistenziali; la garanzia di presenza e funzionalità del Sindacato e delle Commissioni di controllo dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro.

Le decisioni del congresso di Rimini

I lavoratori degli alberghi costituiscono un loro sindacato

La piattaforma rivendicativa del nuovo organismo - Sono 150.000 i dipendenti

I lavoratori dipendenti da alberghi, pensioni e locande hanno costituito un loro specifico sindacato. Questa importante decisione è stata presa da un Congresso costitutivo indetto dalla FILCAMS-CGIL e svolto nei giorni scorsi nella città di Rimini. La denominazione assunta dalla nuova organizzazione è la seguente: «Sindacato Italiano Lavoratori di Albergo e Pensioni» (SILAP). Al Congresso costitutivo hanno partecipato 91 delegati eletti in assemblee aziendali e locali. I lavoratori del settore sono circa 150.000 ed operano nella più importante branca dell'industria turistica — quella ricettiva — turistica e locale. I lavoratori del settore servizio allo sviluppo eccezionale di tale industria.

Le decisioni del congresso di Rimini

Il Congresso, a conclusione del proprio dibattito, ha approvato all'unanimità la piattaforma programmatica del SILAP, con al centro l'aumento della retribuzione su di una linea di superamento del sistema in atto e fondato sulla percentuale di servizio; la conquista di un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro con la sanzione di una nuova classificazione professionale, la riduzione dell'orario di lavoro, l'intervento del sindacato nella determinazione degli organici, realizzati mediante la soppressione di posti; l'estensione dei diritti previdenziali e assistenziali; la garanzia di presenza e funzionalità del Sindacato e delle Commissioni di controllo dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro.

Dopo la fine della requisizione

Convocate dall'on. Sullo le parti per la Borsalino

I sindacati chiedono il ritiro dei licenziamenti di rappresaglia - La fabbrica riconsegnata ai proprietari

ALESSANDRIA, 13. — Questa mattina alle 11, due ore dopo che i vighi urbani avevano lasciato la fabbrica a cessazione della requisizione, si sono riuniti in Prefettura i rappresentanti degli industriali, per iniziare le trattative sui licenziamenti alla Borsalino. Da parte sua, intanto, il ministero di disinnescare i licenziamenti e l'opinione pubblica, con lo scopo di far subire il sopruso e la rappresaglia ai lavoratori alexandrini. Stamane, alle 9, la fabbrica è stata riconsegnata ai proprietari della Borsalino, secondo l'ingenuità prefettizia di requisizione. Si è concluso così un atto profondamente democratico di potere popolare. E' bene infatti, ribadire che la decisione di requisire la Borsalino, presa martedì scorso dal sindaco e dalla giunta socialcomunista, dopo la minacciosa incursione poliziesca nella fabbrica occupata, si è dimostrata saggia e tempestiva, soprattutto alla luce dei tragici fatti di Sarnico. Ecco perché la popolazione tutta è stata saldata col Sindaco e l'Amministrazione popolare ed ecco perché lo sciopero generale effettuato mercoledì ha avuto una così grande adesione anche da parte dei ceti medi.

La sottoscrizione sindacale

Già 150 milioni raccolti dalla CGIL

La C.d.L. di Modena è sempre in testa

La campagna di reclutamento e di rafforzamento organizzativo e finanziario del sindacato indotta dalla CGIL, è proseguita anche dopo il 1° maggio, facendo conoscere nuovi passi avanti verso l'obiettivo fissato. A tutt'oggi sono stati raccolti dalla Camera del Lavoro e dai sindacati di categoria circa 150 milioni. In testa è sempre la Camera del Lavoro di Modena con 34.500 lire. Seguono la Camera del Lavoro di Bari con 10 milioni, quella di Roma con 7 milioni, 3.000.000 di Genova con 7 milioni, 3.000.000 di Roma con 6 milioni, 350.000.000. Importanti progressi sono stati realizzati. La Camera del Lavoro di Reggio Emilia che ha raccolto 4 milioni, di Palermo e di Savona con 3 milioni ciascuna, di Forlì con 2 milioni di Varese con 1 milione, 350.000 di Rimini con 1 milione, 313.500 di Parma con 357.000 lire. Oltre a Modena e a Campobasso che hanno superato lo sbalzo concordato, un'altra provincia ha superato il traguardo fissato e sta raggiungendo la Camera del Lavoro di Pese, la Isola, Pozza, Benevento, Teramo, Matera e Caserta.

Incontro tra sindacati della CGIL e della FGTB

Nei giorni scorsi è stato il Consolidaio dei ministri del 29 aprile non ha discusso i provvedimenti nonostante le assicurazioni in tal senso fatte dalle autorità predele, le organizzazioni stesse hanno dovuto considerare la eventualità che il prossimo Consiglio centrale alteramente. Essendo dei provvedimenti oppure, affrontandolo, decida nel merito in forma non soddisfacente per il personale. In relazione a tale evento, è superata la fase degli scioperi a tempo determinato. Le organizzazioni sindacali hanno deciso di effettuare più gravi azioni di sciopero a cui hanno e modali si riservano di rendere noto il giorno successivo alla riunione del Consiglio dei ministri.

In agitazione i dipendenti dei ministeri finanziari

Le organizzazioni sindacali delle finanze del tesoro e della Corte dei Conti (CGIL-FISAF-UIL) ed associazione in un loro comunicato hanno reso noto che i dipendenti hanno deciso di aderire alle organizzazioni sindacali per il proprio interesse. Il segretario del settore petrolifero della Centrale Van Rompaey. I due sindacati belgi hanno avuto approfonditi colloqui con la segreteria della FILCEP sui problemi dei petrolieri e dei chimici in Italia e in Belgio. Essi sono stati anche ricevuti per la segreteria della CGIL dal compagno Santi. Durante il suo soggiorno la rappresentanza belga ha visitato con i dirigenti della FILCEP il Consorzio Sestrea poco lontano da Roma e la R. d'Inferia Mob. O. di Napoli.



MOSCA — La delegazione dei veterani del PCI in visita nell'URSS, sulla piazza Rossa durante la parata del 1. maggio

Proclamato dalla CGIL Scioperano al 75% alla Pirelli Bicocca

L'adesione è stata superiore a quella ottenuta negli scioperi unitari

MILANO, 13. — L'annuncio sciopero generale di 24 ore dei 12.000 lavoratori della Pirelli Bicocca, proclamato dalla sezione sindacale della FILCEP CGIL, ha avuto ieri un lusinghiero successo registrando una partecipazione superiore a precedenti scioperi proclamati insieme con la CISL e la UIL. Circa il 75% dei lavoratori ha infatti risposto all'appello del sindacato unitario confermando la validità della piattaforma rivendicativa presentata dalla sezione sindacale e la giustezza delle richieste che riguardano la riduzione dell'orario di lavoro e l'aumento dei guadagni di cottimo.

La sezione sindacale della FILCEP ha intanto rinnovato alla direzione generale la richiesta di aprire urgentemente le trattative, predisponendo nel contempo le misure organizzative necessarie per rafforzare il carattere democratico della lotta. I lavoratori di tutti i reparti e turni sono stati infatti invitati a designare i propri delegati per la costituzione del Consiglio dei delegati di reparto che insieme alla sezione sindacale dirigerà lo sviluppo della lotta.

I lavoratori, ed in particolare i giovani, hanno risposto con energia le intimidazioni della direzione aziendale e l'ampiezza dello sciopero è stata caratterizzata anche dalla partecipazione di lavoratori iscritti alla CISL ed all'UIL. Forti pic-

chetti operai con cartelli e fischietti hanno contribuito al successo dello sciopero che proseguirà nei prossimi giorni.

un dolore vi rompe la testa?,,

... affidatevi al cachet Fiat

CACHET FIAT

emicranie mal di denti neuralgie dolori periodici opposte sempre

NON FA MALE AL CUORE

Radio-Televisioni marca ORION

Orologerie... marca MOM

Proiettori... marca TERTA SOUND

esportati dall' **ELEKTROIMPEX**

Società Ungherese per il commercio estero di articoli di telecomunicazioni e meccanica di precisione

BUDAPEST — V. NADOR, 21 (Ungheria)

ACQUA S. PELLEGRINO